

3 CARLO MERLETTI  
Scrittura 172

## Laboratorio

---

6 ANTONELLA ROGGERO  
Le nuove frontiere delle scienze emergenti

25 ANITA RUSCIADELLI  
I cicli della vita. Espressioni grafiche e grafologiche

51 CARLA SALMASO  
Prospero Aldorisis. Il modello ermetico, Galileo e la Santa Inquisizione

77 VITO MATRANGA  
La persistenza di gestualità complesse nella dissimulazione grafica

## Osservatorio

---

96 GRAFIE  
• La grafia del numero 171. Profilo analitico della persona e valutazioni attitudinali • Grafia 172

106 LIBRI  
• Elena Manetti, *Osservazioni sulla scrittura dei bambini* • Gianrico Carofiglio, *Con parole precise. Breviario di scrittura civile*

## 111 RIVISTE

• Elenco e indirizzi • Sommari

## 115 ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

• Per una tecnologia a misura d'uomo (seminario di studi *Approccio alla scrittura nell'era digitale. Implicazioni multidisciplinari, professionali e di ricerca*, 1-3 aprile 2016, Urbino) • Cattedra Internazionale di Grafologia Girolamo Moretti 2016

## 123 INFORMAZIONI

• Seminari • Convegni • Corsi

## 128 RÉSUMÉ/SUMMARY/SUMARIO/INHALT/RESUMO

CARLO MERLETTI

## Scrittura 172

Pur trasformandosi dal punto di vista grafico e anche come struttura interna, la nostra rivista ha conservato negli anni una sua identità. Nel nostro caso, mantenere l'identità non ha significato rimanere sempre uguali a sé stessi ma, come avviene per la persona umana, modificarsi con coerenza e possibilmente crescere. I temi a cui dedichiamo l'approfondimento sono anche nuovi (o è nuovo l'approccio), ma l'identità rimane perché abbiamo cercato di mantenere saldi alcuni punti: lo stretto collegamento con l'Istituto; i contributi di alcuni dei massimi esperti della nostra disciplina; la valorizzazione di studi e ricerche provenienti da varie scuole italiane di grafologia; un'impronta interdisciplinare non generica, perché ricavata da confronti in ambiti sui quali noi grafologi ci concentriamo e operiamo. Inoltre si è accresciuto l'interesse verso alcune aree della conoscenza che, da "zone confinanti", sono diventate un territorio che stiamo esplorando con serietà e soddisfazione. Mi riferisco alle neuroscienze, alla psicologia, alla pedagogia, alla psicomotricità, a un'esplicita riflessione sull'etica riferita alla professione, a nuove modalità per esprimere il nostro amore per la scrittura (la *Campagna per il diritto di scrivere a mano*), all'enneagramma: sono tutte aree sulle quali *Scrittura* ha aperto delle finestre, per offrire ai lettori nuove opportunità di conoscenza e per stimolare lo studio e la formazione personale di chi legge la rivista.

Per questa ragione gli articoli che sono stati pubblicati negli ultimi anni sono piuttosto corposi. Infatti riteniamo che i temi che via via vengono affrontati debbano avere lo spazio adeguato per essere presentati in maniera approfondita se pure, è ovvio, non esauriente. Anche la pubblicazione di punti di vista tra loro non coincidenti – o addirittura contrastanti – non significa che la rivista non abbia una linea, ma esattamente il contrario, per-

ché la sua finalità è stata sempre di raccogliere le opinioni (ovviamente se sostenute da argomentazioni) e di farle conoscere per stimolare la riflessione e la discussione.

Tutti sappiamo che oggi, nei media più utilizzati, nello scambio di idee e di informazioni c'è la tendenza alla semplificazione, alla schematizzazione, alla generalizzazione, all'assolutizzazione, alla provvisorietà, alla supponenza, all'incoerenza, alla prevalenza dell'istinto sulla razionalità. Non è questa la sede per interrogarci quanto questo sistema di confronto e di formazione dei pareri sia lucidamente voluto, e da chi. A noi, però, interessa un altro modo di ragionare e di comunicare, un modo che vorremmo serio, coerente, rigoroso. Ci interessano più i dubbi che le certezze definitive, le ipotesi innovative più che la conservazione delle posizioni acquisite. E anche gli articoli di questo numero contribuiscono a sviluppare questa impostazione.

Ci interessano lavori di carattere storico, come il pregevole studio di Carla Salmaso. O quelli interdisciplinari, come il complesso intervento di Antonella Roggero. O un'affascinante applicazione innovativa di una teoria non nuova, offerta da Anita Rusciadelli. Ha una sua rilevante importanza anche l'attenzione a metodologie utilizzate in ambito peritale al di fuori del nostro paese (Vito Matranga). Infine, sempre con un riferimento all'internazionalità, il resoconto del seminario organizzato lo scorso aprile a Urbino, *Approccio alla scrittura nell'era digitale. Implicazioni multidisciplinari, professionali e di ricerca*, tenuto dalla statunitense Heidi Harralson.

La motivazione principale che muove tutti noi è l'amore per la scrittura, per le sue forme e il suo movimento, per il suo essere una cosa viva. Sappiamo però che dopo più di 5.000 anni essa sta correndo un grave pericolo: essere emarginata e perfino scomparire. Come tutti sapete, per fare il possibile per preservare la scrittura a mano e per ottenere il riconoscimento del suo valore ai massimi livelli istituzionali (UNESCO) è stata avviata una campagna *ad hoc*. Questa iniziativa si è mossa fin qui contando solo sulla passione e la generosità di alcuni volontari.

I risultati ottenuti sul piano della sensibilizzazione al problema sono certamente significativi e le prospettive che si sono aperte recentemente lo sono ancora di più. Il 7 giugno scorso una delegazione della *Campagna per il diritto di scrivere a mano*, di cui faceva parte anche il presidente dell'Istituto, è stata ricevuta e ascoltata a lungo dal ministro del MIUR Stefania Giannini. Il dato di fatto più importante è stata l'attenzione mostrata verso le problematiche e le proposte presentate. Dall'incontro è scaturita una rinnovata fiducia che si possa fare davvero qualcosa di importante nel campo della scrittura a mano. Per ora è chiaro che la sensibilizzazione rimane il principale scopo della *Campagna*. Ma potrebbe diventare necessario andare anche oltre. In ogni caso, i prossimi passi dovranno essere compiuti con molta attenzione e oculatezza, per poter dare seguito a questo approccio ad alto livello sicuramente incoraggiante. Non dobbiamo e non vogliamo avere

fretta, perché riteniamo che la priorità non sia raggiungere risultati immediati e vistosi, ma operare perché ciò che si ottiene sia valido e duraturo, e costituisca una parte del percorso e non il traguardo.

Intanto anche la nostra rivista vuole fare la sua parte per sostenere la scrittura a mano. Con una decisione unanime del Consiglio di direzione, si è dato il via al progetto di un numero speciale, che avrà queste caratteristiche:

- i contenuti saranno in prevalenza non grafologici;
- oltre agli abbonati, questo numero verrà inviato alle librerie che aderiranno alla nostra proposta, per essere venduto a un pubblico più vasto.

Dunque, il prossimo numero, che ospiterà il contributo di specialisti di vari settori, si propone di sensibilizzare chiunque lo acquisti al tema della scrittura a mano, sotto tutti gli aspetti e implicazioni. Abbiamo convenuto che, con questa diversa distribuzione *una tantum*, la rivista possa creare nuovo interesse attorno al tema della scrittura in ambienti da noi mai raggiunti direttamente. Gli stessi abbonati o comunque gli esperti di discipline grafologiche si ritroveranno in mano uno strumento per sensibilizzare persone al di fuori del mondo grafologico che vogliano affacciarsi sul mondo della scrittura manuale. Ci si augura, insomma, che sul tema cresca l'attenzione generale, soprattutto nel mondo della cultura e della scuola e che si possa avere una ricaduta positiva anche per tutto il mondo grafologico (professionisti, scuole, appassionati).

Per favorire il raggiungimento di questi obiettivi abbiamo pensato di dare al numero in preparazione alcune connotazioni specifiche:

- gli articoli avranno una dimensione più ridotta rispetto al consueto e il linguaggio usato dovrà essere comprensibile per chiunque disponga di un livello culturale medio. Ci aspettiamo che la relativa brevità e la chiarezza degli interventi consentirà a tutti una lettura più agile e comoda;
- il numero degli articoli più alto rispetto al consueto. L'interno della rivista sarà arricchito da citazioni, immagini, inserti, curiosità, notizie;
- l'aspetto estetico, dalla grafica all'impaginazione, sarà curato in modo da renderlo più vivace e "arioso" rispetto allo standard abituale, che è volutamente austero e composto. Anche la copertina sarà una sorpresa per i lettori abituali. Speriamo che risulti attraente anche per le librerie e i loro frequentatori.

La realizzazione del prossimo numero si sta già dimostrando impegnativa, ma sono sicuramente valide le motivazioni che ci spingono e forte è la passione che ci anima.

# Scrittura

Revue de problèmes graphologiques, n. 172 (janvier-avril 2016)

RÉSUMÉ

ANTONELLA ROGGERO

*Les nouvelles frontières des sciences émergentes*

Le progrès scientifique, grâce aux systèmes modernes permettant de visualiser à vif le cerveau humain, a consenti, après des années d'une apparente lente évolution, à un rapide développement de la recherche sur le comportement humain, en particulier en ce qui concerne l'exploration des processus cognitifs en termes de neurones. Au cours de telles études, la graphologie revêt son utilité pour démontrer ses propres racines scientifiques, pour se mettre à jour, et pour se proposer en tant que méthode d'étude du comportement humain. En effet, la graphomotricité, est l'explicitation la plus particulière de la motricité générale, à travers laquelle l'homme exprime lui-même.

ANITA RUSCIADELLI

*Les cycles de la vie. Expressions graphiques et graphologiques*

L'article, basé sur une revisitation du texte d'Erik H. Erikson *Les cycles de la vie. Continuité et modifications*, propose une réflexion en clé graphologique, sur la signification profonde de chaque stade existentiel, de la naissance à la vieillesse. A travers cette lecture, et grâce à des dessins et à des écrits de tous les âges, il devient possible de comprendre comment chaque phase de la vie peut être vécue avec un sentiment d'appartenance et de bien-être ou, au contraire, avec un sentiment de solitude et de difficultés.

CARLA SALMASO

*Prospero Aldoriso. Le modèle hermétique, Galilée et l'Inquisition*

Prospero Aldoriso, précurseur connu de la graphologie, fut actif dans la première moitié du 17<sup>ème</sup> siècle. Subtil observateur de l'écriture, vue comme un signe manifeste du mystère individuel, Aldoriso est l'auteur de trois traités ainsi que du profil graphologique de Galilée. Le fondement de toute son œuvre semble avoir assez souffert du paradigme hermétique du macro-microcosme, selon lequel l'être humain, ses formes et ses expressions ont été conçues et observées comme une synthèse de l'Univers.

VITO MATRANGA

*La persistance de gestes complexes dans la dissimulation graphique*

De nombreuses études ont été menées sur le thème de la dissimulation. Cette recherche descriptive vise à étudier la rétention de gestes complexes, expressions de micro-motricité, dans des contextes caractérisés par une in-

tervention volontaire d'adultération du geste graphique. Les aspects mis en évidence sont en accord avec les **résultats d'études antérieures dans ce** secteur, et ils fournissent des indications sur les critères d'évaluation à adopter dans de tels cas.

## SUMMARY

# Scrittura

Graphological Issues Journal, n. 172 (January-April 2016)

ANTONELLA ROGGERO

*The new frontiers of emerging sciences*

The scientific progress, thanks to the modern systems of direct visualization of human brain, has brought a sudden development, after years of apparently slow growth, to the research on human behavior, particularly on what concerns the exploration of neural cognitive processes. Graphology benefits from this sort of researches to confirm its scientific root, to keep itself up to date and to propose itself as a method of analysis of human behaviour, being graphomotility the most singular expression of general motility, through which human being expresses itself.

ANITA RUSCIADELLI

*Life cycles. Graphic and graphological expressions*

This article, based on the re-examination of Erik H. Erikson's book *The life cycle completed*, proposes a consideration, from a graphological perspective, on the profound meaning of every existential stage, from birth to old age. In reading the article and with the help of samples of drawings and handwritings of all ages it is possible to understand how every phase of life can be lived with a sense of belonging and welfare or, on the contrary, with a sense of solitude and difficulty.

CARLA SALMASO

*Prospero Aldoriso. The hermetic model, Galileo and the Holy Inquisition*

Prospero Aldoriso, a well-known precursor of graphology, was active in the first half of XVII century. A fine observer of handwriting as a visible sign of individual mystery, he was the author of three treatises on this subject and of a graphological profile of Galileo Galilei. The foundations of his entire work show traces of the hermetic paradigm of macro-microcosm, on whose base the structure and the expressions of human being were conceived and observed as a synthesis of the Universe.

VITO MATRANGA

*The persistence of complex gestural expressiveness in graphic dissimulation*

Numerous studies have been carried out on the subject of dissimulation.

The aim of this descriptive research is to investigate the retention of complex gestural expressivenesses and micro-motility expressions in contexts of voluntary interventions to adulterate the graphic gesture. The evidences acquired are in accordance to the results of previous studies in this sector and provide indications on the evaluation criteria to be adopted on such hypotheses.

## Scrittura

Revista de problemas grafológicos, n. 172 (enero-abril 2016)

SUMARIO

ANTONELLA ROGGERO

*Las nuevas fronteras de las ciencias emergentes*

El progreso científico, gracias a los modernos sistemas de visualización del cerebro humano en vivo, aportó un desarrollo repentino después de años de aparente y lenta evolución en la investigación sobre el comportamiento humano, en particular por lo que concierne a la exploración de los procesos cognitivos en términos neurales. En estos estudios la grafología encuentra interés para comprobar la propia raíz científica, para actualizarse y proponerse como método de estudio del comportamiento humano, por ser la grafomotricidad la explicitación más peculiar de la motricidad general, a través de la cual el hombre expresa a sí mismo.

ANITA RUSCIADELLI

*Los ciclos de la vida. Expresiones gráficas y grafológicas*

El artículo, basado sobre la revisitación del texto de Erik H. Erikson *Los ciclos de la vida. Continuidad y mutaciones*, propone una reflexión en clave grafológica sobre el significado profundo de cada estadio existencial, desde el nacimiento hasta la vejez. En el curso de la lectura y a través de la ayuda de dibujos y escrituras de todas las edades, será posible comprender como cada fase de la vida pueda ser vivida con sentido de pertenencia y bienestar o, por el contrario, con sentido de soledad y dificultad.

CARLA SALMASO

*Prospero Aldoriso. El modelo hermético, Galileo y la Santa Inquisición*

Prospero Aldoriso, conocido precursor de la grafología, fue activo en la primera mitad del XVII siglo. Fino observador de la escritura como signo visible del misterio individual, fue autor de tres tratados y del perfil grafológico de Galileo Galilei. Los fundamentos de su entera obra parecen haber resentido bastante del paradigma hermético del macro-microcosmo, con base en el cual el ser humano, sus formas y sus expresiones fueron concebidos y observados como síntesis del Universo.



VITO MATRANGA

*La persistencia de gestualidades complejas en la disimulación gráfica*

Se han realizado numerosos estudios respecto a la disimulación. El presente estudio descriptivo se propone investigar la retención de gestualidades complejas, expresiones de micro-motricidad, en contextos caracterizados por intervenciones voluntarias de adulteración del gesto gráfico. Las evidencias adquiridas se colocan de acuerdo con los resultados de anteriores estudios del sector y proporcionan indicaciones sobre los criterios valorativos para adoptar en dichas eventualidades.

INHALT

## Scrittura

**Zeitschrift für graphologische Fragen, Nr. 172 (Januar-April 2016)**

ANTONELLA ROGGERO

*Die neuen Horizonte der aufstrebenden Wissenschaften*

Der wissenschaftliche Fortschritt hat dank den modernen Methoden zur Visualisierung des lebenden menschlichen Gehirns, nach Jahren von scheinbar langsamer Evolution, einen plötzlichen Fortschritt in der Erforschung des menschlichen Verhaltens verzeichnet, besonders bezüglich der Erforschung der kognitiven Prozesse in neuronaler Hinsicht. Diese Studien sind interessant für die Graphologie, um ihre wissenschaftliche Grundlage zu beweisen, um sich weiterzubilden und um sich als Studienmethode des menschlichen Verhaltens anzubieten, da die Schreibmotorik eine einzigartige Verdeutlichung der allgemeinen Motorik darstellt, mit der sich der Mensch ausdrückt.

ANITA RUSCIADELLI

*Die Lebenszyklen. Graphische und graphologische Ausdrücke*

Der Artikel gründet sich auf eine Überarbeitung von Erik H. Eriksons Werk *Der vollständige Lebenszyklus* und stellt eine graphologische Überlegung an über den tiefen Sinn einer jeden Existenzphase, von der Geburt bis zum Alter. Mit Hilfe von Zeichnungen und Schriften jeder Altersstufe wird es möglich zu verstehen, wie jede Lebensphase mit dem Gefühl der Zugehörigkeit und des Wohlbefindens erlebt werden kann oder im Gegenteil mit dem Gefühl der Einsamkeit und Schwierigkeit.

CARLA SALMASO

*Prospero Aldoriso. Das hermetische Modell, Galileo und die Heilige Inquisition*

Prospero Aldoriso, ein bekannter Vorläufer der Graphologie, war in der ersten Hälfte des XVII. Jhs tätig. Er war ein feinsinniger Beobachter der Handschrift, die er als ein sichtbares Zeichen des individuellen Mysteriums ansah, und Verfasser von drei Werken sowie eines graphologischen Gutach-

tens der Handschrift von Galileo Galilei. Die Grundlagen seines gesamten Werkes scheinen nicht wenig beeinflusst vom hermetischen Paradigma des Makro-Mikrokosmos, aufgrund dessen das menschliche Wesen und seine Ausdrucksformen als Synthese des Universums verstanden und beobachtet wurden.

VITO MATRANGA

*Das Fortbestehen von komplexen Schreibgebärden bei der Verstellung der Handschrift*

Zahlreiche Studien haben sich mit der Verstellung der Handschrift befasst. Die vorliegende beschreibende Untersuchung setzt sich zum Ziel, das Beibehalten von komplexen Schreibgebärden zu erforschen, Ausdrücken von Feinmotorik in Handschriften, deren Ausdrucksform bewußt verfälscht worden ist. Die festgestellten Augenscheinlichkeiten stimmen mit den vorhergegangenen einschlägigen Studien überein und erteilen Hinweise zu den Bewertungskriterien, die man in solchen Situationen anwenden soll.

## Scrittura

Revista de problemas grafológicos, n. 172 (janeiro-abril 2016)

RESUMO

ANTONELLA ROGGERO

*As novas fronteiras das ciências emergentes*

O progresso científico, graças aos sistemas modernos de visualização do cérebro humano ao vivo, levou a um desenvolvimento imprevisto, depois de anos de uma evolução lenta aparente, a investigar sobre o comportamento humano, em particular no que diz respeito à exploração do processo cognitivo em termos neuronais. Em tais estudos, a grafologia tem interesse em comprovar a própria raiz científica, para actualizar-se e para propôr-se como método de estudo do comportamento humano, sendo a grafolomotricidade a explicitação mais singular da motricidade geral, através da qual o homem se exprime a si próprio.

ANITA RUSCIADELLI

*Os ciclos da vida. Expressões gráficas e grafológicas*

O artigo, baseado sobre a revista de texto de Erik H. Erikson "Os ciclos da vida: continuidade e mudanças" propõe uma reflexão da chave grafológica sobre o significado profundo de cada estadio existencial, desde o nascimento até à velhice. No decorrer da leitura e através da ajuda de desenhos e textos escritos em todas as idades, será possível compreender como cada fase da vida possa ser vivida com um sentido de pertença e bem-estar ou, pelo contrário, com um sentido de solidão e dificuldade.

CARLA SALMASO

*Prospero Aldoriso. O modelo hérmético, Galileo e a Santa Inquisição*

Prospero Aldoriso, notável precursor da grafologia, foi activo na primeira metade do século XVII. Era um observador atento da escrita como sinal visível do mistério individual, foi autor de três tratados e do perfil grafológico de Galileo Galilei. Os fundamentos de toda a sua inteira obra parecem ter ressentido bastante do paradigma hermético do macro-microcosmo, em base á qual o ser humano, as suas formas e expressões foram concebidas e observadas como síntese do Universo.

VITO MATRANGA

*A persistência da gestualidade complexa na dissimulação gráfica*

Foram conduzidos numerosos estudos sobre o termos da dissimulação. A actual investigação descritiva propõe-se de investigar a retenção de gestualidade complexa, expresões de micromotricidade, em contextos caracterizados de intervenções voluntárias de adulteração do gesto gráfico. As evidencias adquiridas colocam-se de acordo com os resultados de estudos precedentes do sector e fornecem indicações sobre os critérios valutativos a adoptar em tais hipóteses.

Traduzioni di

**Nicole Boille,**  
**Paolo D'Isabella,**  
**Maria Colomba**  
**Bolaños,**  
**Claudia Dander,**  
**Manuela Amaral.**